



## OASI D'AVVENTO

### AVVENTO CON.... ISAIA E GIOVANNI BATTISTA

**CANTO:** Nella notte, o Dio, noi veglieremo  
con le lampade, vestiti a festa:  
presto arriverai e sarà giorno.

*Rallegratevi in attesa del Signore: improvvisa giungerà la sua voce.  
Quando lui verrà sarete pronti e vi chiamerà amici per sempre*

**Cel.** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**T.** E con il tuo Spirito.

**Guida** – Signore, in questo cammino d'avvento, mentre attendiamo la tua venuta, ci chiediamo se siamo stati capaci di prepararti una strada nei nostri cuori. Come gli angeli guidarono i pastori alla capanna di Betlemme, così Isaia, Giovanni Battista e Maria, testimoni della tua attesa, ci condurranno a rivivere il senso di questo Natale che dalle tenebre che spesso ci sembra avvolgono tutto, fa nascere una grande luce. Sulle orme di questi tre testimoni: Isaia che annuncia il Signore che viene come nostro redentore, Giovanni Battista che ci invita attraverso la conversione a riconoscerlo come Messia, siamo invitati ad ascoltare, meditare e conservare nel nostro cuore tutte quelle cose che rendono la nostra vita un cammino verso il tuo Regno.

## Primo testimone dell'attesa: il profeta Isaia

**L. Dal libro del profeta Isaia (63,16...)**

*Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore.*

*Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Perché gli empi hanno calpestato il tuo santuario, i nostri avversari hanno profanato il tuo luogo santo. Siamo diventati da tempo gente su cui non comandi più, su cui il tuo nome non è stato mai invocato. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.*

**Breve spiegazione del testo**

Qualche momento di riflessione e di silenzio (si ripropone qualche frase della lettura) - sottofondo musicale

**Guida** - Dio sembra essersi dimenticato del suo popolo, ha nascosto il suo volto e il popolo si sente abbandonato e vaga nelle tenebre. Sono sentimenti che in questo momento forse viviamo anche noi ma Dio è fedele al suo popolo e lo fa tornare alla sua terra. Così al popolo tornato dall'esilio sorge nel cuore una intensa e profonda preghiera; il popolo, questa sera siamo noi e sentiamo il bisogno di conversione: "non vagheremo più lontano dalle tue vie e praticheremo la giustizia". Dio nostro Padre è sempre pronto a ripartire e a renderci nuove creature: "noi siamo argilla e opera delle tue mani".

1° coro Signore, sovente non attendo niente o attendo cose.  
E mi ritrovo con il cuore vuoto. Risveglia in me il desiderio di attendere le persone. Di attendere te.

2° coro Dammi capacità di decifrare l'inquietudine che sempre mi prende: è la tua voce che mi invita a desiderare il nuovo.

1° coro Fa' che senta nell'aria il profumo della tua dolce presenza.

2° coro Tu, l'amico vero che mai mi abbandona.  
Tu, mio futuro sognato e già divenuto realtà. Perché a te è cara la mia esistenza.  
Vieni, Signore, nel mio quotidiano!

**CANTO: Nella notte, o Dio, noi veglieremo  
con le lampade, vestiti a festa:  
presto arriverai e sarà giorno.**

*Raccogliete per il giorno della vita, dove tutto sarà giovane in eterno.  
Quando lui, verrà sarete pronti e vi chiamerà amici per sempre.*

## Secondo testimone dell'attesa: Giovanni il Battista

### **L. Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,2 ...)**

*La parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». ... "Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco".*

### **Breve spiegazione del testo**

Qualche momento di riflessione e di silenzio (si ripropone qualche frase della lettura) - sottofondo musicale

**Guida** - Come Giovanni possiamo diventare profeti di Dio e aiutarci come fratelli a preparare la strada verso Dio. I profeti non sono coloro che indovino il futuro, ma coloro che interpretano il presente, che ci aiutano a leggere la nostra vita in una luce di fede, a coglierne la novità, a capirne il senso. Molti hanno rinunciato, si lasciano vivere travolti dalla quotidianità. Dio non si scoraggia e ci raggiunge proprio nella quotidianità, diventando uno di noi. Abbiamo urgenza di profeti, abbiamo bisogno che parlino al nostro cuore. Accogliamo la profezia del Battista e dei tanti che camminano – mascherati da uomini comuni - in

*mezzo alle nostre città. Non lasciamo che la profezia abbandoni la Chiesa, comunità dei cercatori di Dio, ma che sia sempre presente, anche quando è scomoda.*

**Cel. Preghiamo insieme: (Guido Novella, Il tempo dell'uomo nel presente di Dio)**

1° coro *Nel deserto della mia vita, Signore, hai voluto piantare la Tua tenda. Grazie!*

2° coro *Ogni giorno mi ripeto: Com'è possibile? e continuamente nella mia carne risuona la voce: non è opera tua! Grazie!*

1° coro *Grazie perché dilati la mia terra, perché fai germogliare il chicco della Tua Parola, perché fai scaturire l'acqua viva dalla roccia della mia vita, perché rendi fertili i miei giorni.*

2° coro *L'anima mia ti magnifica Signore, perché hai guardato la povertà della mia casa abitandola con la tenda del Tuo amore.*

1° coro *Aiutami sempre a caricarmi della Tua tenda, a spostarmi ogni giorno ascoltando solo la Tua voce, a fare spazio ai fratelli che cercano riparo, a non attaccarmi ai recinti dell'uomo; ma a cercare sempre lo spazio che Tu prepari per me*

2° coro *Se mi fermo aiutami, se sbaglio correggimi, se sono stanco aspettami, se mi aggiusto rompimi. Plasma la mia creta, io mi affido a Te, fa' di me quello che Ti pare.*

1° coro *Quando mi sento solo, in balia del vento e della tempesta. Con la mia tenda a brandelli, ripetimi: Spera nel Signore, sii forte!*

**CANTO:** Notte di luce, colma è l'attesa!  
Notte di speranza: vieni, Gesù!  
Verbo del Padre, vesti il silenzio.

**Rit. Sia gloria nei cieli,  
sia pace quaggiù! (2 volte)**  
Alba di pace, Regno che irrompe!  
Alba di perdono: vieni, Gesù!  
Santo di Dio, vesti il peccato.

**Rit. Sia gloria nei cieli,  
sia pace quaggiù!**  
Giorno d'amore, nuova alleanza!  
Giorno di salvezza: vieni, Gesù!  
Sposo fedele, vesti la carne.

**Rit. Sia gloria nei cieli,  
sia pace quaggiù!**

**Cel.** Ogni anno, nel tempo di Natale, riascoltiamo le parole del profeta Isaia: *“Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce” (Is 9,1)*, e ogni anno queste parole assumono un sapore nuovo e fanno rivivere il clima dell'attesa e della speranza, dello stupore e della gioia. Soprattutto quest'anno nel quale viviamo le tenebre dell'ansia e della paura. Al popolo oppresso e sofferente, che camminava nelle tenebre, apparve "una grande luce". Sì, una luce davvero "grande", perché quella che s'irradia dall'umiltà del presepe è la luce di una nuova creazione. Se la prima creazione cominciò con la luce, tanto più fulgida e "grande" è la luce che dà inizio alla nuova creazione: è Dio stesso fatto uomo! Il Natale è evento di luce, è la festa della luce.

**CANTO:** Dio s'è fatto come noi,  
per farci come Lui.

**Rit. Vieni, Gesù, resta con noi! Resta con noi!**

Viene dal grembo d'una donna, la Vergine Maria. **Rit.**

Tutta la storia lo aspettava: il nostro Salvatore. **Rit.**

Egli era un uomo come noi, e ci ha chiamato amici. **Rit.**

Egli ci ha dato la sua vita, insieme a questo pane. **Rit.**

Vieni, Signore, in mezzo a noi: resta con noi per sempre. **Rit.**

## **PADRE NOSTRO**

**Cel.** *Ti ringraziamo, Padre, per averci donato testimoni credibili e annunciatori gioiosi della venuta del tuo Figlio: Isaia con la sua speranza incrollabile, Giovanni con la forza del suo zelo. Affrettati, non tardare, Signore Gesù: la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.*

**Cel.** Il Signore sia con voi

**T. E con il tuo Spirito Kyrie Eleison, Kyrie Eleison, Kyrie Eleison**

**Cel.** Per l'intercessione di Maria vi benedica Dio onnipotente: + Padre, Figlio e Spirito Santo

**T. Amen**

**Cel.** Andiamo in pace

**T. Nel nome di Cristo**

**CANTO:**

**Vergine del silenzio,**

**che ascolti la parola e la conservi,**

**donna del futuro,**

**apri il cammino.**

Silenzio di chi vigila, / silenzio di chi attende, silenzio di chi scopre una presenza. **Rit.**

Silenzio di chi dialoga, silenzio di chi accoglie, silenzio di chi vive in comunione. **Rit.**

Silenzio di chi prega, silenzio di chi è in pace, silenzio di chi è «uno» nel suo spirito. **Rit.**